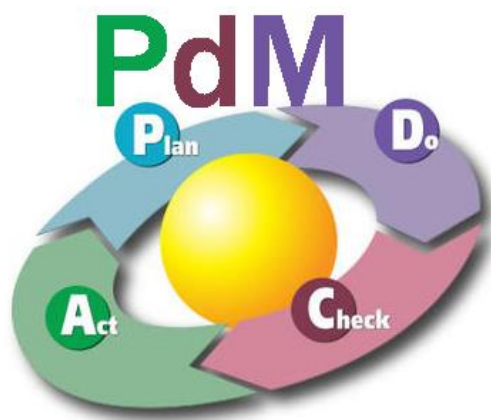


Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica CTIC84200B

IC G. MARCONI - PATERNO'



A.S. 2023/2024

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Santa Russo

Indice

Sommario

- **1. Obiettivi di processo**
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**
- **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- **4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Priorità e traguardi

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	1.1. Rafforzare le competenze di base degli studenti e favorire il successo scolastico.	1.1. Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
Risultati nelle prove standardizzate	2.1 Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI, sia per l'italiano che per la matematica, l'inglese in particolari nuclei tematici.	2.1. Innalzare i livelli di competenze degli alunni tendendo agli standard nazionali (tenendo sempre conto del contesto e del background familiare).
Competenza chiave europee	3.1. Sviluppare le competenze digitali: dall'alfabetizzazione informatica alla creazione di contenuti digitali, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie.	3.1 Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.

Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...		
		1.1	2.1	3.1
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento	X	X	
Ambiente di apprendimento	2. Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.	X	X	X

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Programmare per gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento	5	5	25
2	Migliorare la strumentazione di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.	5	5	25

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione
1	Programmare gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze di base e raggiungimento del successo formativo per la maggior parte degli allievi ▪ Aumentare negli studenti la motivazione ad apprendere ▪ Condivisione di esperienze didattiche tra docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'80 % degli studenti migliora la valutazione nel corso dell'anno ▪ L'80% dei docenti condivide le buone pratiche didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esiti scolastici quadrimestrali ▪ Somministrazione di questionari ai docenti
2	Migliorare le strumentazioni di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento, mediante azioni formative per i docenti di carattere metodologico e didattico ▪ Migliorare le performance dell'insegnamento anche attraverso la 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'80% dei docenti dichiara di utilizzare metodologie didattiche innovative e coinvolgenti ▪ I dati espressi dai docenti sono confermati dagli studenti ▪ L'80% degli studenti innalza la media delle valutazioni disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari diagnostici a docenti e alunni sulle pratiche didattiche metodologiche utilizzate in classe ▪ Esiti scolastici quadrimestrali

		sperimentazione di una didattica laboratoriale.	tra il primo e il secondo quadrimestre	
--	--	---	--	--

1. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

OBIETTIVO DI PROCESSO 1				
Percorso 1: "Migliorare si può"				
Percorso 2: "Il laboratorio didattico"				
AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
1.1 Progettazione e realizzazione di una didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la motivazione degli allievi e favorire il miglioramento delle loro prestazioni ▪ Prevenire il disagio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non uniformità di comportamenti in seno ai consigli di classe/interclasse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tendenza a non modificare le pratiche didattiche consuete
1.2 Organizzazione di laboratori di recupero (RISTOORI EDUCATIVI) per migliorare le competenze di base degli allievi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire l'integrazione degli alunni che presentano una situazione di disagio socio-culturale e/o degli alunni stranieri ▪ Aumentare la motivazione degli allievi e favorire il miglioramento delle loro prestazioni ▪ Prevenire il disagio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nella disseminazione dei "buoni comportamenti" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ▪ Migliorare il risultato degli apprendimenti ▪ Favorire il processo di orientamento e formativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare/consolidare le competenze sociali e civiche negli studenti
1.3 Organizzare laboratori di consolidamento /potenziamento per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare (progetti inseriti nel PTOF), per innalzare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare l'attenzione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nessuno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle performance degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innalzare i livelli di prestazione di Italiano, Matematica e Inglese, orientamento, competenze di cittadinanza,

<p>i livelli di prestazione di Italiano, Matematica, Inglese (Certificazione europea Cambridge), Spagnolo, E-Twinning orientamento, competenze di cittadinanza, competenze digitali: "PROGETTI MOF"</p>				<p>competenze digitali</p>
<p>1.4 Elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari (UDA), materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Offrire una didattica significativa per gli allievi, che tenga conto della unitarietà del sapere e tenda alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà a coinvolgere l'intera comunità scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'alunno è al centro dell'azione didattica, partecipa attivamente alla costruzione personale delle proprie competenze ▪ Un ambiente di apprendimento ricco e stimolante promuove il successo scolastico e il contenimento della dispersione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il percorso laboratoriale può essere considerato come un evento occasionale e non come una prassi didattica quotidiana
<p>1.5.1. Il laboratorio di musica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la comunicazione non solo verbale e la collaborazione dei bambini fra loro e con i docenti, arricchire il linguaggio, sviluppare la creatività e offrire occasioni per conoscere sé stessi e il mondo 	<p>Difficoltà di realizzazione delle attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Offrire maggiori opportunità culturali di incontro e di integrazione, oltre che favorire i processi di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Innalzare le competenze di cittadinanza attiva degli studenti
<p>1.5.2 Il laboratorio sportivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasmettere attraverso lo sport l'autodisciplina, la sfida dei limiti personali, la solidarietà, la sana competizione, il rispetto e la tolleranza, l'integrazione sociale, la lotta contro ogni forma di discriminazione, lo spirito di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non omogeneità nella disseminazione dei "buoni comportamenti" 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva ▪ Inclusione dei soggetti svantaggiati e riduzione del fenomeno della dispersione scolastica ▪ Miglioramento dell'attitudine a stare con gli altri nel rispetto di regole condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di una non omogenea linea di condotta che possa rendere difficile il raggiungimento dell'obiettivo

<p align="center">OBIETTIVO DI PROCESSO 2</p> <p align="center">Percorso 1: "Migliorare si può"</p> <p align="center">Percorso 2: "Il laboratorio didattico"</p> <p align="center">Percorso 3: "Per una scuola sempre più digitale"</p>				
AZIONE PREVISTA	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A MEDIO TERMINE	EFFETTI POSITIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE	EFFETTI NEGATIVI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA A LUNGO TERMINE
2.1 Formazione dei docenti sull'innovazione delle metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incentivare l'uso di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento, che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo degli insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà del mettere in atto quanto appreso con la formazione da parte di alcuni docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Cambiare la prospettiva dell'insegnamento, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale, rivedere il ruolo dell'insegnante, da trasmettitore di conoscenze a moderatore e motivatore dell'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà nella riorganizzazione del ruolo dell'insegnante e delle metodologie di insegnamento ▪ Possibilità di una non totale condivisione di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti
2.2 Sperimentazione di metodologie e strategie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, finalizzate all'innalzamento della qualità dei risultati formativi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Difficoltà di applicare metodologie didattiche innovative con i mezzi informatici di cui la scuola è dotata in tutti i suoi plessi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenimento del disagio e della dispersione scolastica ▪ Rafforzamento delle competenze di base e raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità che l'introduzione di una didattica digitale e innovativa rimanga una realtà isolata all'interno della scuola
2.3 Progettazione e realizzazione di una didattica laboratoriale attraverso l'uso di ambienti digitali (classroom, nearpod, socrative, learning apps ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la motivazione degli allievi e favorire il miglioramento delle loro prestazioni ▪ Prevenire il disagio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non uniformità di comportamenti in seno ai consigli di classe/interclasse 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tendenza a non modificare le pratiche didattiche consuete

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tabella 5 – Caratteri innovativi

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 1</p> <p>Programmare gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</p>
<p>La scuola, si impegna a promuovere lo sviluppo di competenze da spendere nel mondo reale e si trasforma in un "laboratorio di formazione", al centro del quale c'è l'"apprendimento". Sono previste azioni strutturate di recupero delle competenze di base, attraverso il supporto di esperti ai docenti ordinari e l'utilizzo delle nuove tecnologie. I progetti dovranno essere integrativi all'attività didattica ordinaria e dovranno favorire la piena inclusione degli studenti nell'ambiente scolastico. Le attività si svolgeranno secondo modalità strettamente connesse alla normale attività didattica, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, attraverso il pieno coinvolgimento del Collegio dei docenti, sia nella fase progettuale che in quella attuativa. Dovrà, inoltre, essere incoraggiata la sperimentazione di nuove strategie di apprendimento-insegnamento, che accrescano la motivazione dello studente, favorendone il successo scolastico.</p>	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>valorizzazione delle competenze linguistiche</i> ▪ <i>potenziamento delle competenze matematico – logico – scientifiche</i> ▪ <i>sviluppo delle competenze digitali degli studenti</i> ▪ <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i> ▪ <i>individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i> <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i> ▪ <i>Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</i>
<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 2</p> <p>Migliorare le strumentazioni di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.</p>	<p>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</p>
<p>Negli ultimi decenni la vita scolastica è cambiata profondamente. Le innovazioni tecnologiche, i processi di globalizzazione ed i crescenti flussi migratori che hanno determinato una popolazione scolastica eterogenea, hanno reso necessaria la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili, volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo in continuo cambiamento. Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, è necessaria la continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare <i>metodologie educativo-didattiche</i> valide ed efficaci nel promuovere l'apprendimento degli alunni e il loro benessere emotivo-motivazionale.</p>	<p>Appendice A:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</i> ▪ <i>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</i> ▪ <i>valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</i> ▪ <i>individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</i> <p>Appendice B:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola</i> ▪ <i>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i> ▪ <i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento</i> ▪ <i>Riorganizzare il tempo del fare scuola</i>

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

OBIETTIVO DI PROCESSO 1				
Programmare gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	1.1 Progettazione e realizzazione di una didattica laboratoriale	20 h		All'interno del monte ore scolastico
	1.2 Organizzazione di laboratori di recupero (RISTORI EDUCATIVI e M.O.F.) per migliorare le competenze di base degli allievi	20 h	€ 1282,69	Finanziamento RISTORI EDUCATIVI – M.O.F.
	1.3 Organizzare laboratori di consolidamento/potenziamento per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare (progetti inseriti nel PTOF,) per innalzare i livelli di prestazione di Italiano, Matematica e Inglese, orientamento, competenze di cittadinanza, competenze digitali: "PROGETTI MOF"	250 h	€ 11.611,25	Finanziamenti MOF
	1.4 Elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica	30 h	/	All'interno del monte ore scolastico

	laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe			
	1.5 Il laboratorio di musica	60 h	€ 2.786,70	Finanziamenti FIS
	1.6 Il laboratorio sportivo	120 h	/	Potenziamento sportivo
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativa ▪ Supporto ai docenti 			
Altre figure	/	/	/	/
Totale	/	/	€ 15.680,64	/

OBIETTIVO DI PROCESSO 2
Migliorare le strumentazioni di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	2.1 Formazione dei docenti sull'innovazione delle metodologie didattiche.	100 h	€ 18.805,75	PNRR.
	2.2 Sperimentazione di metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate all'innalzamento della qualità dei risultati formativi	Orario curricolare	/	/
	2.3 Progettazione e realizzazione di una didattica laboratoriale attraverso l'uso di ambienti digitali (classroom, nearpod, socrative, learnig apps ecc.)	Orario curricolare	/	/
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Amministrativa ▪ Supporto ai docenti 			
Altre figure	/	/	/	/
Totale			€ 18.805,75	

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

OBIETTIVO DI PROCESSO 1 Programmare gruppi di livello e organizzare attività di recupero e/o potenziamento in orario scolastico ed extrascolastico		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti	€ 4.200	Finanziamenti PNRR
Consulenti (psicologo)	/	/
Attrezzature	€ 77.875,60	Finanziamenti PNRR
Servizi	€ 12.979,26	Finanziamenti PNRR
Altro	€ 25.958,53	Finanziamenti PNRR
Totale	€ 121.013,39	Finanziamenti PON
OBIETTIVO DI PROCESSO 2 Migliorare le strumentazioni di supporto all'azione didattica e l'attuazione di nuove metodologie coinvolgenti e motivanti.		
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte Finanziaria
Formatori	€ 1.345	M.I.M.
Consulenti	/	/
Attrezzature	/	/
Servizi	/	/
Altro	€ 655	M.I.M.
Totale	€ 2.000	

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
1.1 Progettazione e realizzazione di una didattica laboratoriale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
1.2 Organizzazione di laboratori di recupero (RISTORI EDUCATIVI) per migliorare le competenze di base degli allievi					X	X	X	X	X	
1.3 Organizzare laboratori di consolidamento / potenziamento per gli studenti in orario curriculare e/o extracurriculare curriculare (progetti inseriti nel PTOF), per innalzare i livelli di prestazione di Italiano, Matematica e Inglese, orientamento, competenze di cittadinanza, competenze digitali: "PROGETTI PON FSE" – "PROGETTI MOF"		X	X	X	X	X	X	X	X	
1.4 Elaborazione di unità di lavoro interdisciplinari, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.5.1 Il laboratorio di musica			X	X	X	X	X	X	X	
1.5.2 Il laboratorio sportivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.1 Formazione dei docenti sull'innovazione delle metodologie didattiche					X	X	X			
2.2 Sperimentazione di metodologie e strategie didattiche innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, finalizzate all'innalzamento della qualità dei risultati formativi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2.3 Progettazione e										

realizzazione di una didattica laboratoriale attraverso l'uso di ambienti digitali (classroom, nearpod, socrative, learnig apps ecc.)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: **Rosso = azione non svolta** secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo = azione in corso/** in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde = azione attuata/conclusa** come da obiettivi previsti

a. Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Azione 1					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Febbraio/ Giugno 2023	L'80% degli studenti recupera l'insufficienza dopo la partecipazione ad un corso di recupero e/o consolidamento	Monitoraggio esiti quadrimestrali		L'80% degli studenti recupera l'insufficienza dopo la partecipazione ad un corso di recupero e/o consolidamento	Monitoraggio esiti quadrimestrali
Febbraio/ Giugno 2023	L'80% degli studenti innalza la media delle valutazioni disciplinari tra il primo e il secondo quadrimestre	Monitoraggio esiti quadrimestrali		L'80% degli studenti innalza la media delle valutazioni disciplinari tra il primo e il secondo quadrimestre	Monitoraggio esiti quadrimestrali
Azione 2					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
	L'80% dei docenti dichiara	Questionari docenti/alunni			

Maggio/ giugno 2023	di utilizzare metodologie didattiche innovative e coinvolgenti				
Maggio/ giugno 2023	I dati espressi dai docenti sono confermati dagli studenti	Questionari docenti/alunni			
Febbraio/ giugno 2023	L'80% degli studenti innalza la media delle valutazioni disciplinari tra il primo e il secondo quadrimestre	Monitoraggio esiti quadrimestrali			

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati Attesi	Risultati Riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare nel triennio le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza	30/06/2024	Risultati scolastici	Miglioramento negli esiti scolastici e raggiungimento del successo formativo nel maggior numero possibile di allievi			

Priorità 2

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati Attesi	Risultati Ricontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica
Innalzare i livelli di competenze degli alunni tendendo agli standard nazionali (tenendo sempre conto del contesto e del background familiare).	30/09/2024	Esiti quadrimestrali Risultati delle prove standardizzate	Miglioramento negli esiti quadrimestrali e delle prove standardizzate tendendo agli standard nazionali			

Priorità 3

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione	Indicatori Scelti	Risultati Attesi	Risultati Ricontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazioni e/o modifica
Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali.	30/09/2024	Le competenze digitali	Miglioramento delle competenze digitali: dall'alfabetizzazione informatica alla creazione di contenuti digitali, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie.			

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri periodici del gruppo di lavoro per monitorare, sulla base dei dati raccolti, lo stato di avanzamento del progetto in relazione alle attività successive	I docenti del Nucleo di Valutazione	Esiti del monitoraggio	Ancora la necessità di una maggiore partecipazione attiva e condivisa da parte del Collegio dei docenti alle attività inserite nel PDM.
Riunioni periodiche dei Dipartimenti disciplinari e della Commissione di lavoro	Docenti del Nucleo di Valutazione e i docenti dei vari dipartimenti	Esiti del monitoraggio	Ancora la necessità di una maggiore partecipazione attiva e condivisa da parte del Collegio dei docenti alle attività inserite nel PdM.
Consigli di classe	Docenti del Consiglio di classe	Esiti del monitoraggio	Maggiore condivisione all'interno dei vari Consigli di Classe.
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Esiti del monitoraggio	Ancora la necessità di una maggiore partecipazione e condivisione da parte del Collegio dei docenti alle attività inserite nel PDM.

4.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione del piano di lavoro tra la Commissione di lavoro e i vari dipartimenti disciplinari.	I docenti dei vari dipartimenti disciplinari	Febbraio - maggio
Comunicazioni interne al sistema scolastico tramite gli organi collegiali	I docenti di ogni ordine	Gennaio – marzo - giugno
Sito web della scuola	I docenti di ogni ordine	Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Comunicazioni esterne alle famiglie e al territorio tramite il sito della scuola e Scuola in chiaro	Famiglie e territorio	Gennaio
Sito web della scuola	Comunità scolastica	Giugno
Pubblicazione dei sondaggi/risultati su Scuola in chiaro	Comunità scolastica	Giugno

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Tabella 14 e Format 15 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Russo Maria Santa	Dirigente scolastico
La Manna Carmela	DSGA
Adornetto Massimiliano	Funzione strumentale Area 3
Caccamo Concetta	Funzione strumentale Area 5
Calì Antonio	Animatore Digitale
Ciaramella Daniela	Funzione strumentale Area 1
Cristaldi Leda	Referente Dispersione Scolastica
Gristina Katia Rita	Coordinatore del Piano di Miglioramento e Funzione strumentale Area 2
Paternò Rosa	Responsabile di plesso scuola dell'infanzia (sede Paternò)
Peci Concetta	Responsabile di plesso scuola primaria (sede Ragalna)
Rizzotti Giuseppa	Responsabile di plesso scuola dell'infanzia (sede Ragalna)
Reitano Maria Grazia	Funzione strumentale Area 4 (scuola primaria)
Spampinato Kay Concetta	Responsabile di plesso scuola secondaria I grado (sede Paternò e Ragalna) Docente primo Collaboratore del DS
Spina Rosario	Responsabile di plesso (Plesso Mongibello Ragalna) - FS Area 4 (scuola secondaria di I grado)
Tripi Carmela	Responsabile di plesso scuola primaria (sede Paternò) Docente secondo Collaboratore del DS

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

Sì No

15.2. Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti (di che classi):.....

Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

Sì No

15.4. Se sì da parte di chi?

INDIRE

Università (specificare quale):

Enti di Ricerca (specificare quale):

Associazioni culturali e professionali (specificare quale):

Altro (specificare):

15.5. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No